



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

RICONVERSIONE DI EDIFICIO ESISTENTE IN ASILO NIDO IN LOC. SAN SEBASTIANO

CUP: J58H24000540006 - Finanziato dall'Unione Europea | Next Generation EU |



DOCUMENTO
REL. TEC.

AGOSTO 2024

Valutazione scariche atmosferiche

PROGETTO ESECUTIVO

IE. 08

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandro Veracini

Piazza della Vittoria, 47 - 56020 Santa Maria a
Monte (PI) - Tel. 0587-261611
info@comune.santamariaamonte.pi.it

PROGETTO ARCHITETTONICO
PrimoPiano Architetti

Via Nazario Sauro, 10 - 50024 Fucecchio (FI)
Tel. 0571-936412
info@primopianoarchitetti.it

PROGETTO IMPIANTISTICO
Studio Tecnico Casalini

Largo Don Pino Puglisi, 6 - 56028 San Miniato (PI)
Tel. 0571-418861
info@studiotecnicocasalini.it

PROTEZIONE CONTRO I FULMINI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Struttura: Asilo Nido Loc San Sebastiano

Committente: Asilo Nido Loc. San Sebastiano - Comune di Santa Maria A Monte

Indirizzo: Via San Sebastiano - Santa Maria a Monte (PI)

San Miniato, 26/08/2024

Il Tecnico

(Per. Ind. Stefano Casalini)



Studio Tecnico Casalini
Per.Ind Casalini Stefano
Largo Don Pino Puglisi
San Miniato (PI)
0571418861
s.casalini@studiotecnicocasalini.it



STUDIO TECNICO CASALINI

PROGETTAZIONE DI IMPIANTI

Largo Don Pino Puglisi, 6
56028 SAN MINIATO (Pisa)
Tel./Fax 0571418861 - Cell. 347 8113243
E-mail: info@studiotecnicocasalini.it
C.F. CSL SFN 80P11 0403J
P.Iva 01650450565

Copyright CEI Comitato Elettrotecnico Italiano

CEI - DATI GENERALI

Committente

Ragione Sociale	Asilo Nido Loc. San Sebastiano - Comune di Santa Maria A Monte
P. IVA	00159440502
Indirizzo	Via San Sebastiano
CAP - Comune	56020 Santa Maria a Monte (PI)
Telefono	0587 261611
E-mail	info@comune.santamariaamonte.pi.it

Tecnico

Ragione Sociale	Studio Tecnico Casalini
Nome Cognome	Stefano Casalini
Qualifica	Per.Ind
Codice Fiscale	CSLSFN80P11D403J
P. IVA	01690450505
Data di nascita	11/09/1980
Luogo di nascita	Empoli
Albo	Periti PI
N° Iscrizione	872
Indirizzo	Largo Don Pino Puglisi
CAP - Comune	56028 San Miniato (PI)
Telefono	0571418861
E-mail	s.casalini@studiotecnicocasalini.it

ANALISI E VALUTAZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

Normativa di riferimento

Gli impianti sono realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle normative vigenti e, in particolare, dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.

Per i calcoli e la valutazione del rischio si è fatto riferimento alle seguenti norme:

CEI EN 62305-1 "Protezione contro i fulmini - Parte 1: Principi generali"

CEI EN 62305-2 "Protezione contro i fulmini - Parte 2: Valutazione del rischio"

CEI EN 62305-3 "Protezione contro i fulmini - Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"

CEI EN 62305-4 "Protezione contro i fulmini - Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"

Per ulteriori aggiornamenti e il calcolo della frequenza di danno si è fatto riferimento alla guida **CEI 81-29** "Linee guida per l'applicazione delle Norme CEI EN 62305".

Definizioni

Fulmine su una struttura

Fulmine che colpisce una struttura da proteggere.

Fulmine in prossimità di una struttura

Fulmine che colpisce tanto vicino ad una struttura da proteggere da essere in grado di generare sovratensioni pericolose.

Fulmine su una linea

Fulmine che colpisce una linea connessa alla struttura da proteggere.

Fulmine in prossimità di una linea

Fulmine che colpisce tanto vicino ad una linea connessa alla struttura da proteggere, da essere in grado di generare sovratensioni pericolose.

Danni ad esseri viventi

Danni, inclusa la perdita della vita, causati ad uomini o animali per elettrocuzione provocata da tensioni di contatto e di passo generate dal fulmine.

LEMP

Impulso elettromagnetico del fulmine, tutti gli effetti elettromagnetici della corrente di fulmine che possono generare impulsi e campi elettromagnetici mediante accoppiamento resistivo, induttivo e capacitivo

LPL

Livello di protezione, numero, associato ad un gruppo di valori dei parametri della corrente di fulmine, relativo alla probabilità che i correlati valori massimo e minimo di progetto non siano superati in natura.

Misure di protezione

Misure da adottare nella struttura da proteggere per ridurre il rischio.

LP

Protezione contro il fulmine, sistema completo usato per la protezione contro il fulmine delle strutture, dei loro impianti interni, del loro contenuto e delle persone, costituito in generale da un LPS e dalle SPM.

Z_s

Zona di una struttura, parte di una struttura con caratteristiche omogenee, in cui può essere usato un gruppo unico di parametri per la valutazione di una componente di rischio.

S_L

sezione di una linea, parte di una linea con caratteristiche omogenee, in cui può essere usato un unico gruppo di parametri per la valutazione di una componente di rischio.

LPS

Sistema di protezione contro il fulmine, impianto completo usato per ridurre il danno materiale dovuto alla fulminazione diretta della struttura.

SPM

Misure di protezione contro il LEMP, misure usate per la protezione degli impianti interni contro gli effetti del LEMP.

SPD

Limitatore di sovratensione, dispositivo che limita le sovratensioni e scarica le correnti impulsive; contiene almeno un componente non lineare.

Sistema di SPD

Gruppo di SPD adeguatamente scelto, coordinato ed installato per ridurre i guasti degli impianti elettrici ed elettronici.

Simboli e abbreviazioni

A_D	Area di raccolta dei fulmini su una struttura isolata.
A_{DJ}	Area di raccolta dei fulmini su una struttura adiacente.
A_I	Area di raccolta dei fulmini in prossimità di una linea.
A_L	Area di raccolta dei fulmini su una linea.
A_M	Area di raccolta dei fulmini in prossimità di una struttura.
B	Struttura.
C_D	Coefficiente di posizione.
C_{DJ}	Coefficiente di posizione di una struttura adiacente.
C_E	Coefficiente ambientale.
C_I	Coefficiente di installazione di una linea.
C_L	Costo annuo della perdita totale senza misure di protezione.
C_{LD}	Coefficiente dipendente dalla schermatura, dalle condizioni di messa a terra e di separazione di una linea per fulmini sulla linea stessa.
C_{LI}	Coefficiente dipendente dalla schermatura, dalle condizioni di messa a terra e di separazione di una linea per fulmini in prossimità della linea stessa.
C_T	Coefficiente di correzione per un trasformatore AT/BT sulla linea.
D1	Danno ad esseri viventi per elettrocuzione.
D2	Danno materiale.
D3	Guasto di impianti elettrici ed elettronici.
K_{S1}	Coefficiente relativo all'efficacia dell'effetto schermante della struttura.
K_{S2}	Coefficiente relativo all'efficacia di uno schermo interno alla struttura.
K_{S3}	Coefficiente relativo alle caratteristiche dei circuiti interni alla struttura.
K_{S4}	Coefficiente relativo alla tensione di tenuta ad impulso di un impianto interno.
L_F	Tipica percentuale di perdita per danni materiali in una struttura.
L_O	Tipica percentuale di perdita per guasto di impianti interni in una struttura.
L_T	Tipica percentuale di perdita per danni ad esseri viventi per elettrocuzione.
L1	Perdita di vite umane.
L2	Perdita di servizio pubblico.
L3	Perdita di patrimonio culturale insostituibile.
L4	Perdita economica.
N_G	Densità di fulmini al suolo.
n_z	Numero delle possibili persone danneggiate (vittime o utenti non serviti).
n_t	Numero totale di persone (o utenti serviti).
P	Probabilità di danno.
P_A	Probabilità di danno ad esseri viventi per elettrocuzione (fulminazione sulla struttura).
P_B	Probabilità di danno materiale in una struttura (fulm. sulla struttura).
P_C	Probabilità di guasto di un impianto interno (fulm. sulla struttura).
P_M	Probabilità di guasto degli impianti interni (fulmine in prossimità della struttura).
P_U	Probabilità di danno ad esseri viventi (fulm. sulla linea connessa).
P_V	Probabilità di danno materiale nella struttura (fulm. sulla linea connessa).
P_W	Probabilità di guasto di un impianto interno (fulm. sulla linea connessa).
P_X	Probabilità di danno nella struttura.
P_Z	Probabilità di guasto degli impianti interni (fulm. in prossimità della linea connessa).

P_{EB}	Probabilità che riduce P _U e P _V dipendente dalle caratteristiche della linea e dalla tensione di tenuta degli apparati in presenza di EB (equipotenzializzazione al fulmine).
P_{SPD}	Probabilità che riduce P _C , P _M , P _W e P _Z , quando sia installato un sistema di SPD.
P_{TA}	Probabilità che riduce P ^A dipendente dalle misure di protezione contro le tensioni di contatto e di passo.
r_t	Coefficiente di riduzione associato al tipo di superficie.
r_f	Coefficiente di riduzione delle perdite dipendente dal rischio di incendio.
r_p	Coefficiente di riduzione delle perdite correlato alle misure antincendio.
R_T	Rischio tollerabile, valore massimo del rischio che può essere tollerato nella struttura da proteggere.
R_A	Componente di rischio (danno ad esseri viventi – fulm. sulla struttura).
R_B	Componente di rischio (danno materiale alla struttura – fulm. sulla struttura).
R_C	Componente di rischio (guasto di impianti interni – fulm. sulla struttura).
R_M	Componente di rischio (guasto di impianti interni – fulm. in prossimità della struttura).
R_U	Componente di rischio (danno ad esseri viventi – fulm. sulla linea connessa).
R_V	Componente di rischio (danno materiale alla struttura – fulm. sulla linea connessa).
R_W	Componente di rischio (danno agli impianti – fulm. sulla linea connessa).
R_Z	Componente di rischio (guasto di impianti interni – fulm. in prossimità di una linea).
R1	Rischio di perdita di vite umane nella struttura.
R2	Rischio di perdita di un servizio pubblico in una struttura.
R3	Rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile in una struttura.
R4	Rischio di perdita economica in una struttura.
S	Struttura.
S1	Sorgente di danno (fulm. sulla struttura).
S2	Sorgente di danno (fulm. in prossimità della struttura).
S3	Sorgente di danno (fulm. sulla linea).
S4	Sorgente di danno (fulm. in prossimità della linea).
t_z	Tempo di permanenza delle persone in un luogo pericoloso (ore/anno).
w_m	Lato di maglia.

Valutazione del rischio fulminazione

La normativa CEI EN 62305-2 specifica una procedura per la valutazione del rischio dovuto a fulminazione e individua le misure di protezione, se necessarie, da realizzare per ridurre il rischio a valori non superiori a quello ritenuto tollerabile dalla norma.

Sorgente di rischio, S

La corrente di fulmine è la principale sorgente di danno. Le sorgenti sono distinte in base al punto d'impatto del fulmine.

- S1 Fulmine sulla struttura.
- S2 Fulmine in prossimità della struttura.
- S3 Fulmine su una linea.
- S4 Fulmine in prossimità di una linea.

Tipo di danno, D

Un fulmine può causare danni in funzione delle caratteristiche della struttura da proteggere. Nelle pratiche applicazioni della determinazione del rischio è utile distinguere tra i tre tipi principali di danno che possono manifestarsi come conseguenza di una fulminazione. I tipi di danno si distinguono in:

- D1 Danno ad esseri viventi per elettrocuzione.
- D2 Danno materiale.
- D3 Guasto di impianti elettrici ed elettronici.

Tipo di perdita, L

Ciascun tipo di danno, solo o in combinazione con altri, può produrre diverse perdite nella struttura

da proteggere. Il tipo di perdita che ne consegue dipende dalle caratteristiche della struttura stessa e dal suo contenuto. I tipi di perdita sono:

- L1 Perdita di vite umane (compreso danno permanente).
- L2 Perdita di servizio pubblico.
- L3 Perdita di patrimonio culturale insostituibile.
- L4 Perdita economica (struttura, contenuto e perdita di attività).

Rischio, R

Il rischio R è la misura della probabile perdita media annua. Per ciascun tipo di perdita che può verificarsi in una struttura può essere valutato il relativo rischio.

- R₁ Rischio di perdita di vite umane (inclusi danni permanenti).
- R₂ Rischio di perdita di servizio pubblico.
- R₃ Rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile.
- R₄ Rischio di perdita economica (struttura, contenuto e perdita di attività).

Rischio tollerabile, R_T

La definizione dei valori di rischio tollerabili R_T riguardanti le perdite di valore sociale sono stabilite dalla norma CEI EN 62305-2 e di seguito riportati.













- Rischio tollerabile per perdita di vite umane o danni permanenti (R_T = 10⁻⁵ anni⁻¹).
- Rischio tollerabile per perdita di servizio pubblico (R_T = 10⁻³ anni⁻¹).
- Rischio tollerabile per perdita di patrimonio culturale insostituibile (R_T = 10⁻⁴ anni⁻¹).

Metodo di valutazione

Ai fini della valutazione del rischio (R₁, R₂, R₃, R₄) si deve provvedere a:

- determinare le componenti R_A, R_B, R_C, R_M, R_U, R_V, R_W e R_Z che lo compongono;
- determinare il corrispondente valore del rischio R_x;
- confrontare il rischio R_x con quello tollerabile R_T (tranne per R₄).

La tabella seguente riporta tutti gli elementi da valutare:

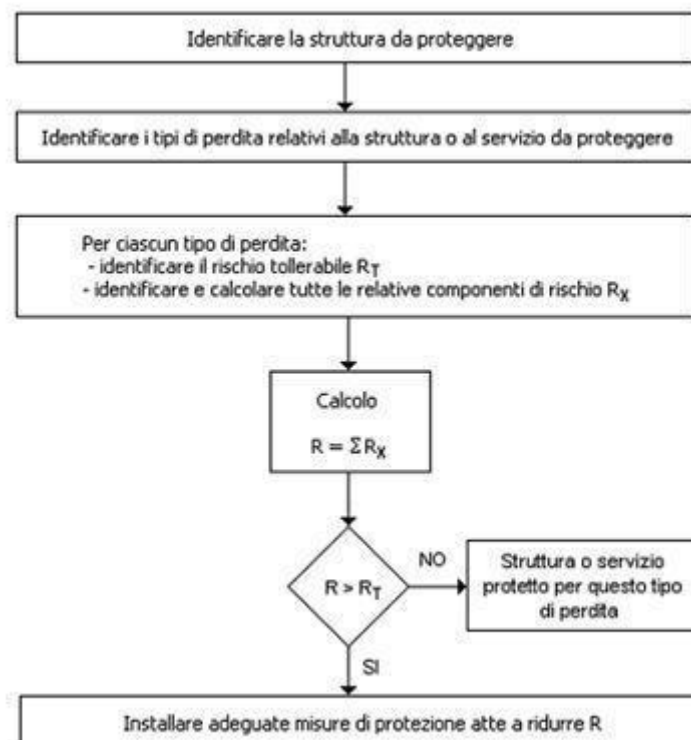
Sorgente	S1			S2	S3			S4
								
Danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Comp. di rischio	R _A	R _B	R _C	R _M	R _U	R _V	R _W	R _Z
R ₁	SI	SI	SI ⁽¹⁾	SI ⁽¹⁾	SI	SI	SI ⁽¹⁾	SI ⁽¹⁾
R ₂	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
R ₃	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO
R ₄	SI ⁽²⁾	SI	SI	SI	SI ⁽²⁾	SI	SI	SI

(1) Nel caso di strutture con rischio di esplosione, di ospedali o di altre strutture, in cui i guasti di impianti interni provocano immediato pericolo per la vita umana

(2) Soltanto in strutture in cui si può verificare la perdita di animali

Per ciascun rischio devono essere effettuati i seguenti passi (vedi anche figura successiva):

- identificazione delle componenti R_X che contribuiscono al rischio;
- calcolo della componente di rischio identificata R_X ;
- calcolo del rischio totale R ;
- identificazione del rischio tollerabile R_T ;
- confronto del rischio R con quello tollerabile R_T .



Se $R_X \leq R_T$ la protezione contro il fulmine non è necessaria.

Se $R_X > R_T$ devono essere adottate misure di protezione al fine di rendere $R_X \leq R_T$ per tutti i rischi a cui è interessata la struttura.

Per il rischio R_4 , oltre a determinare le componenti e il valore del rischio R_4 , deve essere effettuata la valutazione della convenienza economica della protezione effettuando il confronto tra il costo totale della perdita con e senza le misure di protezione.

Componenti di rischio

Le componenti di rischio sono raggruppate secondo la sorgente di danno ed il tipo di danno, come si evince dalla precedente tabella.

Ciascuna delle componenti di rischio può essere calcolata mediante la seguente equazione generale:

$$R_X = N_X \times P_X \times L_X$$

dove

N_X è il numero di eventi pericolosi [Allegato A, CEI EN 62305-2].

P_X è la probabilità di danno alla struttura [Allegato B, CEI EN 62305-2].

L_X è la perdita conseguente [Allegato C, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sulla struttura), R_A

Componente relativa ai danni ad esseri viventi dovuti a tensioni di contatto e di passo in zone fino a 3 m all'esterno della struttura. Possono verificarsi perdite di tipo L1 (perdita di vite umane) e, in strutture ad uso agricolo, anche di tipo L4 (perdita economica) con possibile perdita di animali.

$$R_A = N_D \times P_A \times L_A$$

dove:

- R_A Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sulla struttura);
- N_D Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura [§ A.2, CEI EN 62305-2].
- P_A Probabilità di danno ad esseri viventi (fulmine sulla struttura) [§ B.2, CEI EN 62305-2].
- L_A Perdita per danno ad esseri viventi [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura), R_B

Componente relativa ai danni materiali causati da scariche pericolose all'interno della struttura che innescano l'incendio e l'esplosione e che possono essere pericolose per l'ambiente. Possono verificarsi tutti i tipi di perdita: L1 (perdita di vite umane), L2 (perdita di un servizio pubblico), L3 (perdita di patrimonio culturale insostituibile) e L4 (perdita economica).

$$R_B = N_D \times P_B \times L_B$$

dove:

- R_B Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura).
- N_D Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura [§ A.2, CEI EN 62305-2].
- P_B Probabilità di danno materiale in una struttura (fulmine sulla struttura) [§ B.3, CEI EN 62305-2].
- L_B Perdita per danno materiale in una struttura (fulmine sulla struttura) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine sulla struttura), R_C

Componente relativa al guasto di impianti interni causata dal LEMP (impulso elettromagnetico del fulmine). In tutti i casi possono verificarsi perdite di tipo L2 (perdita di un servizio pubblico) e L4 (perdita economica), unitamente al rischio L1 (perdita di vite umane) nel caso di strutture con rischio di esplosione e di ospedali o di altre strutture in cui il guasto degli impianti interni provoca immediato pericolo per la vita umana.

$$R_C = N_D \times P_C \times L_C$$

dove:

- R_C Componente di rischio (guasto di apparati del servizio - fulmine sulla struttura);
- N_D Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura [§ A.2, CEI EN 62305-2].
- P_C Probabilità di guasto di un impianto interno (fulmine sulla struttura) [§ B.4.3, CEI EN 62305-2].
- L_C Perdita per guasto di un impianto interno (fulmine sulla struttura) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità della struttura), R_M

Componente relativa al guasto di impianti interni causata dal LEMP (impulso elettromagnetico del fulmine). In tutti i casi possono verificarsi perdite di tipo L2 (perdita di un servizio pubblico) e L4 (perdita economica), unitamente al rischio L1 (perdita di vite umane) nel caso di strutture con rischio di esplosione e di ospedali o di altre strutture in cui il guasto degli impianti interni provoca immediato pericolo per la vita umana.

$$R_M = N_M \times P_M \times L_M$$

dove:

- R_M Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità della struttura);
- N_M Numero di eventi pericolosi per fulminazione in prossimità della struttura [§ A.3, CEI EN

- 62305-2];
- P_M Probabilità di guasto di un impianto interno (fulmine in prossimità della struttura) [§ B.5, CEI EN 62305-2];
- L_M Perdita per guasto di un impianto interno (fulmine in prossimità della struttura) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Se si vuole tener conto delle tensioni indotte da un fulmine a terra in prossimità della struttura, usando gli effetti schermanti delle eventuali strutture esistenti in zona, il valore di N_M può essere moltiplicato per il coefficiente ambientale C_E [2.3, CEI 81-29]

Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sul servizio connesso), R_U

Componente relativa ai danni ad esseri viventi dovuti a tensioni di contatto all'interno della struttura dovute alla corrente di fulmine iniettata nella linea entrante nella struttura. Possono verificarsi perdite di tipo L1 (perdita di vite umane) e, in strutture ad uso agricolo, anche di tipo L4 (perdita economica) con possibile perdita di animali.

$$R_U = (N_L + N_{DJ}) \times P_U \times L_U$$

dove:

- R_U Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sul servizio);
- N_L Numero di eventi pericolosi per fulminazione sul servizio [§ A.4, CEI EN 62305-2].
- N_{DJ} Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura all'estremità "a" della linea [§ A.2 della CEI EN 62305-2].
- P_U Probabilità di danno ad esseri viventi (fulmine sul servizio connesso) [§ B.6, CEI EN 62305-2].
- L_U Perdita per danni ad esseri viventi (fulmine sul servizio) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso), R_V

Componente relativa ai danni materiali (incendio o esplosione innescati da scariche pericolose fra installazioni esterne e parti metalliche, generalmente nel punto d'ingresso della linea nella struttura) dovuti alla corrente di fulmine trasmessa attraverso il servizio entrante. Possono verificarsi tutti i tipi di perdita: L1 (perdita di vite umane), L2 (perdita di un servizio pubblico), L3 (perdita di patrimonio culturale insostituibile) e L4 (perdita economica).

$$R_V = (N_L + N_{DJ}) \times P_V \times L_V$$

dove:

- R_V Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso).
- N_L Numero di eventi pericolosi per fulminazione sul servizio [§ A.4, CEI EN 62305-2].
- N_{Da} Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura all'estremità "a" della linea [§ A.2, CEI EN 62305-2].
- P_V Probabilità di danno materiale nella struttura (fulmine sul servizio connesso) [§ B.7, CEI EN 62305-2].
- L_V Perdita per danno materiale in una struttura (fulmine sul servizio) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (danno agli impianti - fulmine sul servizio connesso), R_W

Componente relativa al guasto di impianti interni causati da sovratensioni indotte sulla linea e trasmesse alla struttura. In tutti i casi possono verificarsi perdite di tipo L2 (perdita di un servizio pubblico) e L4 (perdita economica), unitamente al rischio L1 (perdita di vite umane) nel caso di strutture con rischio di esplosione e di ospedali o di altre strutture in cui il guasto degli impianti interni provoca immediato pericolo per la vita umana.

$$R_W = (N_L + N_{DJ}) \times P_W \times L_W$$

dove:

- R_W Componente di rischio (danno agli apparati - fulmine sul servizio connesso).
- N_L Numero di eventi pericolosi per fulminazione sul servizio [§ A.4, CEI EN 62305-2].
- N_{Da} Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura all'estremità "a" della linea [§ A.2, CEI EN 62305-2].
- P_W Probabilità di guasto di un impianto interno (fulmine sul servizio connesso) [§ B.8, CEI EN 62305-2].
- L_W Perdita per guasto di un impianto interno (fulmine sul servizio) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità di un servizio connesso), R_Z

Componente relativa al guasto di impianti interni causata da sovratensioni indotte sulla linea e trasmesse alla struttura. In tutti i casi possono verificarsi perdite di tipo L2 (perdita di un servizio pubblico) e L4 (perdita economica), unitamente al rischio L1 (perdita di vite umane) nel caso di strutture con rischio di esplosione e di ospedali o di altre strutture in cui il guasto degli impianti interni provoca immediato pericolo per la vita umana.

$$R_Z = N_I \times P_Z \times L_Z$$

dove:

- R_Z Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità del servizio).
- N_I Numero di eventi pericolosi per fulminazione in prossimità del servizio [§ A.4, CEI EN 62305-2].
- P_Z Probabilità di guasto di un impianto interno (fulmine in prossimità del servizio) [§ B.9, CEI EN 62305-2].
- L_Z Perdita per guasto di un impianto interno (fulmine in prossimità del servizio) [§ C.3, CEI EN 62305-2].

Determinazione del rischio di perdita di vite umane (R_1)

Il rischio di perdita di vite umane è determinato come somma delle componenti di rischio precedentemente definite.

$$R_1 = R_A + R_B + R_C^{(1)} + R_M^{(1)} + R_U + R_V + R_W^{(1)} + R_Z^{(1)}$$

- (1) Nel caso di strutture con rischio di esplosione, di ospedali o di altre strutture, in cui guasti di impianti interni provocano immediato pericolo per la vita umana.

dove:

- R_A Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sulla struttura).
- R_B Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura).
- R_C Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine sulla struttura).
- R_M Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità della struttura).
- R_U Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sul servizio connesso).
- R_V Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso).
- R_W Componente di rischio (danno agli impianti - fulmine sul servizio connesso).
- R_Z Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità di un servizio connesso).

Determinazione del rischio di perdita di servizio pubblico (R_2)

Il rischio di perdita di servizio pubblico è determinato dalla formula:

$$R_2 = R_B + R_C + R_M + R_V + R_W + R_Z$$

dove:

- R_B Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura).
- R_C Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine sulla struttura).
- R_M Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità della struttura).

- R_V Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso).
- R_W Componente di rischio (danno agli impianti - fulmine sul servizio connesso).
- R_Z Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità di un servizio connesso).

Determinazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile (R_3)

Il rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile è dato dalla formula:

$$R_3 = R_B + R_V$$

dove:

- R_B Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura)
- R_V Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso)

Determinazione del rischio di perdita economica (R_4)

Il rischio di perdita economica è determinato secondo la formula:

$$R_4 = R_A^{(1)} + R_B + R_C + R_M + R_U^{(1)} + R_V + R_W + R_Z$$

(1) Solo in strutture in cui si può verificare la perdita di animali

dove:

- R_A Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sulla struttura).
- R_B Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sulla struttura).
- R_C Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine sulla struttura).
- R_M Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità della struttura).
- R_U Componente di rischio (danno ad esseri viventi - fulmine sul servizio connesso).
- R_V Componente di rischio (danno materiale alla struttura - fulmine sul servizio connesso).
- R_W Componente di rischio (danno agli impianti - fulmine sul servizio connesso).
- R_Z Componente di rischio (guasto di impianti interni - fulmine in prossimità di un servizio connesso).

Esito della valutazione

Una volta noti i valori di rischio per la struttura bisogna verificare che essi siano inferiori ai rischi tollerabili.

Caso 1 - Struttura autoprotetta

Se per ogni rischio calcolato i valori sono inferiori ai rispettivi R_T e non sono state adottate misure di protezione, la struttura oggetto di verifica può considerarsi "Autoprotetta".

Caso 2 - Struttura protetta

Se per ogni rischio calcolato i valori sono inferiori ai rispettivi R_T e sono state adottate misure di protezione, la struttura oggetto di verifica può considerarsi "Protetta".

Caso 3 - Struttura NON protetta

Se almeno un rischio calcolato è superiore al rispettivo R_T devono essere adottate misure di protezione al fine di rendere il rischio inferiore.

Frequenza di danno

La frequenza di danno F è il numero di volte in un anno che un fulmine può causare un danno ad una apparecchiatura di un impianto interno e si valuta secondo la formula:

$$F = F_{S1} + F_{S3} + F_{S4}$$

se i circuiti sono collegati ad una linea esterna all'edificio,

oppure con la formula:

$$F = F_{S1} + F_{S2}$$

per i circuiti stand-alone o collegati ad una linea esterna all'edificio tramite una interfaccia isolante

dove:

- F_{S1} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulla struttura (sorgente S1).
- F_{S2} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alla struttura (sorgente S2).
- F_{S3} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulle linee entranti nella struttura (sorgente S3)
- F_{S4} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alle linee entranti nella struttura (sorgente S4)

Di seguito le formule per il calcolo di queste frequenze parziali:

$$F_{S1} = N_D \times P_C$$

$$F_{S2} = N_M \times P_M$$

$$F_{S3} = (N_L \times N_{DJ}) \times P_W$$

$$F_{S4} = N_I \times P_Z$$

Il significato di tali coefficienti è riportato nei paragrafi precedenti.

La frequenza di danno tollerabile F_T è il massimo valore della frequenza di danno che può essere tollerato dagli impianti interni. Fissare i valori di F_T è responsabilità del proprietario o del gestore della struttura tenendo presente che tale valore, secondo la guida **CEI 81-29**, dovrebbe essere 0.1, e, in ogni caso, inferiore ad 1.

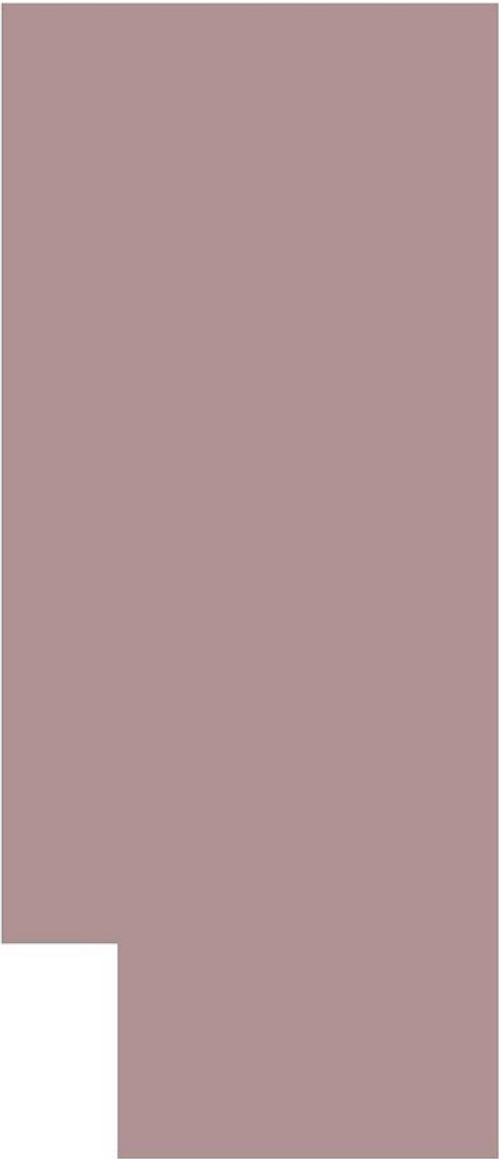
Se il valore di F risulta essere superiore al valore F_T stabilito, la frequenza di danno risulta essere **non rispettata** e, in tal caso, bisognerebbe agire migliorando le protezioni contro le sovratensioni al fine di fare rientrare il valore al di sotto di quello stabilito.

STRUTTURA

Dati generali	
Denominazione	Asilo Nido Loc San Sebastiano
Destinazione d'uso	Scuola
Indirizzo	Via San Sebastiano
Comune	Santa Maria a Monte (PI)
Cap	56020
N _G	2.57 fulmini/anno km ²
Fonte dati	

Caratteristiche della struttura	
Ubicazione	Isolata [$C_D = 1$]
Geometria della struttura	Calcolo aree da disegno: Distanza struttura: 500 m (per il calcolo di A_M) Area raccolta della struttura isolata A_D : 4 621.28 m ² Area raccolta fulmini in prossimità della struttura A_M : 828 211.51 m ²
Schermatura	Assente $K_{S1} = 1$
Effetti schermanti strutture esistenti	Non considerati
LPS	Struttura non protetta con LPS [$PB = 1.00$]
N° persone totali nella struttura (L1)	$n_T = 68$
N° utenti serviti dalla struttura (L2)	$n_T = 0$
Valore totale edificio e contenuto (L3)	$C_t = 697\,073.03\,€$
Valore complessivo della struttura (L4)	$C_t = 1\,110\,765.32\,€$

DISEGNO DELLA STRUTTURA



- Struttura
- Area di raccolta Ad
- Area di raccolta Am

ZONE

Nella struttura sono presenti 2 zone.

I dettagli di ogni zona sono riportati nei seguenti paragrafi.

Zona Z1 - "Zona 1"

Dati generali	
Denominazione	Zona 1
Tipo di zona	Interna
Pavimentazione	Cemento ($R \leq 1k\Omega$) [$r_t = 10^{-2}$]
Pericoli particolari	Difficoltà di evacuazione [$h_z = 5$]
Rischio esplosione	Assente
Rischio incendio	Ordinario [$r_f = 10^{-2}$]
Schermatura	Assente $K_{S2} = 1$
Misure antincendio	Nessuna protezione [$r_p = 1$]
Valore r_p della zona	1.0

Perdita di vite umane (L1)	
N° persone presenti (n_z)	34
Ore presenza/anno (t_z)	8760
L_T	10^{-2}
L_F	10^{-2}

Perdita di patrimonio culturale insostituibile (L3)	
Valore patrimonio culturale insostituibile di zona	€ 697 073.03
L_F	0.10

Perdita economica (L4)	
Valore animali	€ 0.00
Valore edificio	€ 524 194.42
Valore contenuto zona	€ 500 000.00
Valore impianti interni zona	€ 86 570.90
L_T	10^{-2}
L_F	1
L_O	0.10

Zona Z2 - "Zona 2"

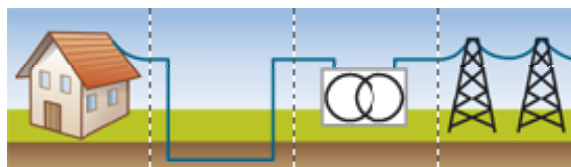
Dati generali	
Denominazione	Zona 2
Tipo di zona	Esterna
Pavimentazione	Agricolo ($R \leq 1k\Omega$) [$r_t = 10^{-2}$]
Protezioni dalle tensioni di passo e di contatto	Nessuna [PTA = 1]

Perdita di vite umane (L1)	
N° persone presenti (n_z)	34
Ore presenza/anno (t_z)	8760
L_T	10^{-2}
L_F	10^{-2}

LINEE

Alla struttura è collegata una linea di seguito descritta.

Linea L1 - "Linea 1"



Dati generali	
Denominazione	Linea 1
Tipo linea	Linea di energia
Protezione	Nessuna
Ambiente circostante	Suburbano [Ce = 0.50]
Protezioni dalle tensioni di contatto	Nessuna misura di protezione [PTU = 1]
SPD su linea entrante	Sistema SPD assente [PEB = 1.00]
Trasformatore AT/BT	Presente, "Trasformatore 1" [C_T = 0.20]

Sezioni della linea:

Tratto interrato	
Denominazione	Tratto 1
Lunghezza	100 m
Schermatura cavi	Assente
Dispersore fittamente magliato	No
Tratto aereo	
Denominazione	Tratto 2
Lunghezza	1 000 m
Schermatura cavi	Assente

IMPIANTI

Nella struttura è presente un solo impianto interno di seguito descritto.

Impianto I1 - "Impianto 1"

Dati generali	
Denominazione	Impianto 1
Linea collegata all'impianto	Linea 1
Zone servite dall'impianto	Zona 1; Zona 2
Tensione di tenuta	2500
Cavi impianto schermati	No
Schermi o condotti metallici connessi alla barra equipotenziale	No
Tipo cablaggio	Nessuna precauzione nella scelta del percorso
Tipo SPD	Sistema SPD assente [PSPD =1.00]

ESITO DELLA VALUTAZIONE













Perdite considerate e rischi tollerabili

Per la valutazione dei rischi sono state considerate le seguenti perdite:













L1 - Perdita di vite umane o danni permanenti	(Rischio tollerabile $R_T = 10^{-5}$)
L2 - Perdita di servizio pubblico	(Rischio tollerabile $R_T = 10^{-3}$)
L3 - Perdita di patrimonio culturale insostituibile	(Rischio tollerabile $R_T = 10^{-4}$)
L4 - Perdita economica	

Valutazione del rischio di perdita di vite umane R1













Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Eventi	N_D			N_M	$N_L + N_{D3}$			N_I
Struttura	1.19×10^{-2}			2.13	-			-
Eventi	N_D			N_M	$N_L + N_{D3}$			N_I
L1	-			-	1.08×10^{-2}			1.08













Valori di probabilità di perdita di vite umane, P_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Probabilità	P_A	P_B	P_C	P_M	P_U	P_V	P_W	P_Z
Z1	1	1	1	0.16	1	1	1	0.30
- I1	-	-	1	0.16	-	-	-	-
- L1	-	-	-	-	1	1	1	0.30
Z2	1	0	0	0	1	1	1	0.30
- I1	-	-	1	0.16	-	-	-	-
- L1	-	-	-	-	1	1	1	0.30

Ammontare delle perdite di vite umane, L_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Perdite	L _A	L _B	L _C	L _M	L _U	L _V	L _W	L _Z
Z1	5×10^{-5}	2.50×10^{-4}	0	0	5×10^{-5}	2.50×10^{-4}	0	0
Z2	5×10^{-5}	0	0	0	5×10^{-5}	0	0	0

Componenti di rischio di perdita di vite umane, R_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Rischio	R _A	R _B	R _C	R _M	R _U	R _V	R _W	R _Z
Z1	5.94×10^{-7}	2.97×10^{-6}			5.40×10^{-7}	2.70×10^{-6}		
Z2	5.94×10^{-7}	0			0	0		
Totale	1.19×10^{-6}	2.97×10^{-6}			5.40×10^{-7}	2.70×10^{-6}		

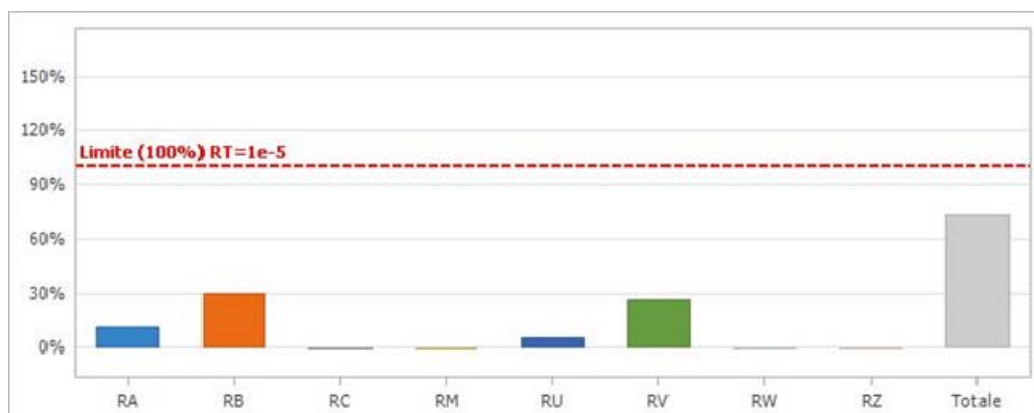
Rischio di perdita di vita umana, $R_{1,Struttura}$

($R_{1,Struttura} = R_{A,Struttura} + R_{B,Struttura} + R_{C,Struttura} + R_{M,Struttura} + R_{U,Struttura} + R_{V,Struttura} + R_{W,Struttura} + R_{Z,Struttura}$)

7.40×10^{-6}





Il valore del rischio dovuto al fulmine è inferiore al valore di rischio tollerato R_T .

Grafico delle componenti di rischio







Valutazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile R3





Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x

Sorgente di danno	S1	S3
		
Tipo di danno	D2	D2
		
Eventi	N_D	$N_L + N_{DJ}$
Struttura	1.19×10^{-2}	-
Eventi	N_D	$N_L + N_{DJ}$
L1	-	1.08×10^{-2}



Valori di probabilità di perdita di patrimonio culturale insostituibile, P_x



Sorgente di danno	S1	S3
		
Tipo di danno	D2	D2
		
Probabilità	P_B	P_V
Z1	1	1
- L1	-	1

Ammontare delle perdite di patrimonio culturale insostituibile, L_x

Sorgente di danno	S1	S3
		
Tipo di danno	D2	D2
		
Perdite	L_B	L_V
Z1	10^{-3}	10^{-3}

Componenti di rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile, R_x

Sorgente di danno	S1	S3
		

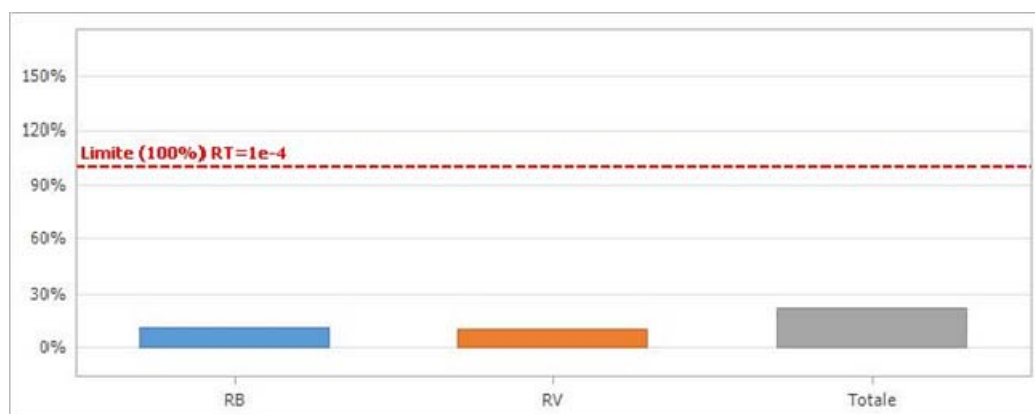
Tipo di danno	D2	D2
		
Rischio	R_B	R_V
Z1	1.19×10^{-5}	1.08×10^{-5}
Totale	1.19×10^{-5}	1.08×10^{-5}

Rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile, $R_{3,Struttura}$
 $(R_{3,Struttura} = R_{B,Struttura} + R_{V,Struttura})$

2.27×10^{-5}













Il valore del rischio dovuto al fulmine è inferiore al valore di rischio tollerato R_T .

Grafico delle componenti di rischio















Valutazione del rischio di perdita economica R4













Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Eventi	N_D			N_M	$N_L + N_{DJ}$			N_I
Struttura	1.19×10^{-2}			2.13	-			-
Eventi	N_D			N_M	$N_L + N_{DJ}$			N_I
L1	-			-	1.08×10^{-2}			1.08

Valori di probabilità di perdita economica, P_x













Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Probabilità	P_A	P_B	P_C	P_M	P_U	P_V	P_W	P_Z
Z1	1	1	1	0.16	1	1	1	0.30
- I1	-	-	1	0.16	-	-	-	-
- L1	-	-	-	-	1	1	1	0.30

Ammontare delle perdite economica, L_x

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Perdite	L_A	L_B	L_C	L_M	L_U	L_V	L_W	L_Z
Z1	0	10^{-2}	7.79×10^{-3}	7.79×10^{-3}	0	10^{-2}	7.79×10^{-3}	7.79×10^{-3}

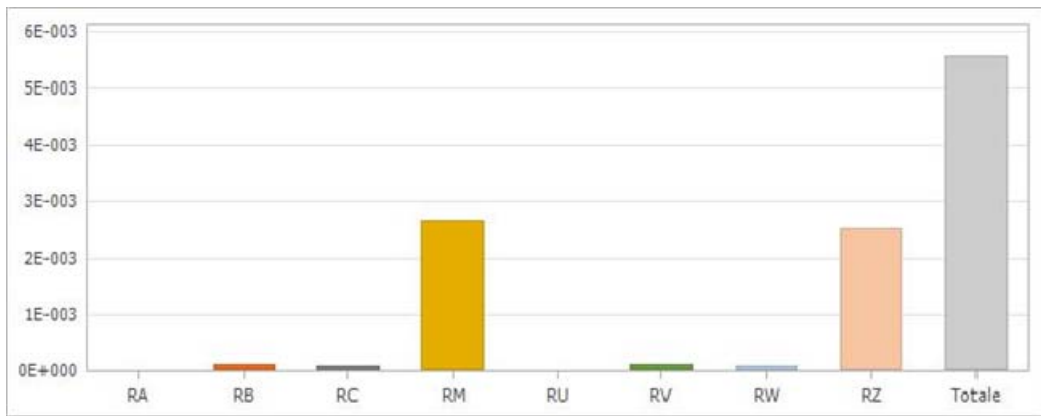
Componenti di rischio di perdita economica, R_x

Sorgente di danno	S1	S2	S3	S4
-------------------	----	----	----	----

								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Rischio	R _A	R _B	R _C	R _M	R _U	R _V	R _W	R _Z
Z1		1.19×10^{-4}	9.26×10^{-5}	2.65×10^{-3}		1.08×10^{-4}	8.41×10^{-5}	2.52×10^{-3}
Totale		1.19×10^{-4}	9.26×10^{-5}	2.65×10^{-3}		1.08×10^{-4}	8.41×10^{-5}	2.52×10^{-3}

Rischio di perdita economica, R_{4,Struttura} (R_{4,Struttura} = R_{A,Struttura} + R_{B,Struttura} + R_{C,Struttura} + R_{M,Struttura} + R_{U,Struttura} + R_{V,Struttura} + R_{W,Struttura} + R_{Z,Struttura})	5.58×10^{-3}
--	---

Grafico delle componenti di rischio



CONCLUSIONI

Visti gli esiti delle verifiche effettuate, non è necessario realizzare alcun sistema di protezione contro i fulmini per la struttura in questione in quanto il rischio dovuto al fulmine è già al di sotto del limite tollerato.

Quindi la struttura è da considerarsi **AUTOPROTETTA**.

In forza della legge n° 186 del 01/03/1968 che individua nelle norme CEI la regola dell'arte, si può ritenere assolto ogni obbligo giuridico, anche specifico, che richieda la protezione contro le scariche atmosferiche.

Per il rischio di perdite economiche R4, la valutazione della convenienza dell'installazione di misure di protezione deve essere valutata caso per caso.

Nell'appendice E della norma CEI EN 62305-2 è riportata una apposita procedura di valutazione.

FREQUENZA DI DANNO

La tabella seguente riporta il calcolo della frequenza di danno per ogni impianto della struttura corrente:

Impianto	Linea	F _{S1}	F _{S2}	F _{S3}	F _{S4}	F	F _T
Impianto 1	Linea 1	1.19 x 10 ⁻²	0.34	1.08 x 10 ⁻²	0.32	0.35	0.10

Legenda:

Impianto Denominazione dell'impianto.

Linea Denominazione della linea a cui è collegato l'impianto.

F_{S1} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulla struttura (sorgente S1)

F_{S2} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alla struttura (sorgente S2)

F_{S3} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulle linee entranti nella struttura (sorgente S3)

F_{S4} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alle linee entranti nella struttura (sorgente S4)

F Frequenza di danno F: numero di volte in un anno che un fulmine può causare un danno ad un'apparecchiatura di un impianto interno

F_T Frequenza di danno tollerabile

La frequenza di danno tollerabile risulta essere **NON RISPETTATA**.

SOLUZIONI

Di seguito si riportano le soluzioni proposte con i relativi costi per abbassare il rischio della struttura in esame.













SOLUZIONE "Soluzione 1"

Lista delle migliori della soluzione

Migliorie impianti	unità di misura	Q.tà	Costo unitario (€)	Costo miglioria (€)
"I1: Impianto 1":SPD - Sistema di SPD con LPL di classe II [PSPD = 0.02]	A corpo	1.00	0.00	0.00
Migliorie linee	unità di misura	Q.tà	Costo unitario (€)	Costo miglioria (€)
"L1: Linea 1":SPD - Sistema di SPD con LPL di classe I [PEB = 0.01]	A corpo	1.00	0.00	0.00
Costo totale (€)				0.00

Valutazione del rischio di perdita di vite umane R1

Componenti di rischio di perdita di vite umane, R_x utilizzando le migliori della soluzione

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Rischio	R_A	R_B	R_C	R_M	R_U	R_V	R_W	R_Z
Z1	5.94×10^{-7}	2.97×10^{-6}			5.40×10^{-9}	2.70×10^{-8}		
Z2	5.94×10^{-7}	0			0	0		
Totale	1.19×10^{-6}	2.97×10^{-6}			5.40×10^{-9}	2.70×10^{-8}		







Rischio di perdita di vita umana, $R_{1,Struttura}$ $(R_{1,Struttura} = R_{A,Struttura} + R_{B,Struttura} + R_{C,Struttura} + R_{M,Struttura} + R_{U,Struttura} + R_{V,Struttura} + R_{W,Struttura} + R_{Z,Struttura})$	4.19×10^{-6}
--	---

Il valore del rischio dovuto al fulmine è inferiore al valore di rischio tollerato R_T .

Valutazione del rischio di perdita inaccettabile di servizio pubblico R2

Componenti di rischio di perdita di servizio pubblico, R_x utilizzando le migliori della soluzione

Sorgente di danno	S1	S2	S3	S4
				

Tipo di danno	D2	D3	D3	D2	D3	D3
						
Rischio	R _B	R _C	R _M	R _V	R _W	R _Z
Totale	0			0		

Rischio di perdita di servizio pubblico, R_{2,Struttura}





(R_{2,Struttura} = R_{B,Struttura} + R_{C,Struttura} + R_{M,Struttura} + R_{V,Struttura} + R_{W,Struttura} + R_{Z,Struttura})

0

Il valore del rischio dovuto al fulmine è inferiore al valore di rischio tollerato R_T.

Valutazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile R3

Comp. di rischio di perdita di patrim. cult. insostituibile, R_X utilizzando le migliori della soluzione

Sorgente di danno	S1	S3
		
Tipo di danno	D2	D2
		
Rischio	R _B	R _V
Z1	1.19 x 10 ⁻⁵	1.08 x 10 ⁻⁷
Totale	1.19 x 10 ⁻⁵	1.08 x 10 ⁻⁷

Rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile, R_{3,Struttura}













(R_{3,Struttura} = R_{B,Struttura} + R_{V,Struttura})

1.20 x 10⁻⁵

Il valore del rischio dovuto al fulmine è inferiore al valore di rischio tollerato R_T.

Valutazione del rischio di perdita economica R4

Componenti di rischio di perdita economica, R_X utilizzando le migliori della soluzione

Sorgente di danno	S1			S2	S3			S4
								
Tipo di danno	D1	D2	D3	D3	D1	D2	D3	D3
								
Rischio	R _A	R _B	R _C	R _M	R _U	R _V	R _W	R _Z
Z1		1.19 x 10 ⁻⁴	9.26 x 10 ⁻⁵	5.31 x 10 ⁻⁵		1.08 x 10 ⁻⁶	1.68 x 10 ⁻⁶	5.05 x 10 ⁻⁵
Totale		1.19 x 10 ⁻⁴	9.26 x 10 ⁻⁵	5.31 x 10 ⁻⁵		1.08 x 10 ⁻⁶	1.68 x 10 ⁻⁶	5.05 x 10 ⁻⁵

Rischio di perdita economica, $R_{4,Struttura}$ $(R_{4,Struttura} = R_{A,Struttura} + R_{B,Struttura} + R_{C,Struttura} + R_{M,Struttura} + R_{U,Struttura} + R_{V,Struttura} + R_{W,Struttura} + R_{Z,Struttura})$	3.18×10^{-4}
--	---

Analisi economica della soluzione

Parametri economici	
Tasso interesse	4 %
Tasso ammortamento	5 %
Tasso manutenzione	1 %

In funzione dei parametri economici, dei costi delle migliorie e dei rischi R_4 , si riporta la tabella dell'analisi economica annua:

	Perdite struttura (€)	Perdite con migliorie (€)	Costo migliorie (€)	Risparmio soluzione (€)
Z1	6 199.68	352.84	0.00	5 846.84
Z2	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale	6 199.68	352.84	0.00	5 846.84

Essendo il risparmio annuo maggiore di 0, la soluzione proposta è da considerarsi **CONVENIENTE** dal punto di vista economico.

FREQUENZA DI DANNO

La tabella seguente riporta il calcolo della frequenza di danno per ogni impianto della struttura corrente utilizzando le migliorie della soluzione:

Impianto	Linea	F_{S1}	F_{S2}	F_{S3}	F_{S4}	F	F_T
Impianto 1	Linea 1	1.19×10^{-2}	6.81×10^{-3}	2.16×10^{-4}	6.48×10^{-3}	1.86×10^{-2}	0.10

Legenda:

- Impianto Denominazione dell'impianto.
- Linea Denominazione della linea a cui è collegato l'impianto.
- F_{S1} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulla struttura (sorgente S1)
- F_{S2} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alla struttura (sorgente S2)
- F_{S3} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini sulle linee entranti nella struttura (sorgente S3)
- F_{S4} Frequenza di danno dovuta alle sovratensioni per fulmini vicino alle linee entranti nella struttura (sorgente S4)
- F** Frequenza di danno **F**: numero di volte in un anno che un fulmine può causare un danno ad un'apparecchiatura di un impianto interno
- F_T** Frequenza di danno tollerabile

CONCLUSIONI

Visti gli esiti delle verifiche effettuate utilizzando le migliorie proposte dalla soluzione corrente, la struttura è da considerarsi **PROTETTA**.

La frequenza di danno tollerabile risulta essere **RISPETTATA**.

SISTEMA DI SPD

Dati generali

Il livello di protezione utilizzato per il sistema di SPD è "Livello I": di seguito si riporta una tabella riepilogativa della sovracorrenti attese per le varie sorgenti di danno.

Sovracorrenti	Linee di energia	Linee di telecomunicazione
I_{S1} (kA)	10.000	10.000
I_{S2} (kA)	0.200	0.200
I_{S3} (kA)	10.000	2.000
I_{S4} (kA)	5.000	0.160

LPS	
LPS	Assente

Se la distanza tra l'LPS e gli impianti interni è inferiore alla distanza di sicurezza, gli impianti vanno collegati all'LPS tramite un SPD con $I_{imp} > I_{imp \text{ min.}}$.

Linea "Linea 1"

Caratteristiche linea	
Tipo sistema	TT
Tensione verso terra (V)	230
Numero conduttori attivi	4
k'_e	0.25
I'_F conduttori (kA)	0.00
U_C min (V)	253
$N_D + N_L$	0.023

SPD1 all'ingresso della linea nella struttura	
Marca	Zotup
Modello	L 13/40 230 ff 3+1
Connessioni (m)	0.5
Poli	3P+N
Classe	Classe I e II
Funzionamento	Combinato
I_{imp} (kA)	13.0
I_n (kA)	35.0
I_{max} (kA)	70.00
U_C (V)	335
U_P (kV)	1.50
$U_{P/F}$ (kV)	1.8
SPD adatto	

Impianto 1: tensione indotta nel circuito	
Lungh. circuito	> 10 m
Tensione indotta	Rilevante
Cablaggio	Conduttori attivi e PE nello stesso cavo
Schermatura	Nessuno
Lato (m)	
I_o (m)	80.0
I_v (m)	2.0
d (m)	
U_w (V)	2.5
U_i (kV)	0.05
$U_{P/F} \leq (U_w - U_i)/2$	Non verificata
Le apparecchiature risultano protette da un SPD a valle.	

Impianto "Impianto 1"

SPD2 nei quadri secondari

Marca	Zotup
Modello	L 3/30 230 t ff 3+1
Connessioni (m)	0.5
Poli	3P+N
Classe	Classe II
Funzionamento	Combinato
I_{imp} (kA)	
I_n (kA)	30.0
I_{max} (kA)	40.00
U_c (V)	335
U_p (kV)	0.80
$U_{p/F}$ (kV)	1.0
SPD adatto	
Tensione indotta nel circuito	
Lungh. circuito	> 10 m
Tensione indotta	Rilevante
Cablaggio	Conduttori attivi e PE nello stesso cavo
Schermatura	Nessuno
Lato (m)	
l_o (m)	10.0
l_v (m)	2.0
d (m)	
U_w (V)	2.5
U_i (kV)	0.01
$U_{p/F} \leq (U_w - U_i)/2$	Verificata
Apparecchiature protette	

Verifiche SPD

Verifiche SPD Linea 1 (Linea di energia)

Linea 1			
SPD1 all'ingresso della linea nella struttura			
Installare SPD di classe I	Classe I e II	✓	SPD adatto
$U_c \geq U_{c \min}$	$335 \geq 253$	✓	SPD adatto
$I_{imp} \geq I_{S3}$	$13.0 \geq 10.0$	✓	SPD adatto
$U_{p/F} \leq (U_w - U_i)/2$ (Impianto 1)	$1.8 \leq 1.2$	⚠	Le apparecchiature risultano protette da un SPD a valle.
Impianto 1			
SPD2 nei quadri secondari			

Installare SPD di classe I o II	Classe II	✓✓	SPD adatto
$U_c \geq U_c \text{ min}$	$335 \geq 253$	✓✓	SPD adatto
$I_n \geq I_{S2}$	$30.0 \geq 0.2$	✓✓	SPD adatto
$U_{P/F} \leq (U_W - U_i)/2$	$1.0 \leq 1.2$	✓✓	Apparecchiature protette

INDICE

CEI - DATI GENERALI	2
Committente	2
Tecnico	2
ANALISI E VALUTAZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	3
Normativa di riferimento	3
Definizioni	3
Simboli e abbreviazioni	4
Valutazione del rischio fulminazione	5
Metodo di valutazione	6
Componenti di rischio	7
Determinazione del rischio di perdita di vite umane (R1)	10
Determinazione del rischio di perdita di servizio pubblico (R2)	10
Determinazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile (R3)	11
Determinazione del rischio di perdita economica (R4)	11
Esito della valutazione	11
Frequenza di danno	11
STRUTTURA	13
DISEGNO DELLA STRUTTURA	14
ZONE	15
Zona Z1 - "Zona 1"	15
Zona Z2 - "Zona 2"	16
LINEE	17
Linea L1 - "Linea 1"	17
IMPIANTI	18
Impianto I1 - "Impianto 1"	18
ESITO DELLA VALUTAZIONE	19
Perdite considerate e rischi tollerabili	19
Valutazione del rischio di perdita di vite umane R1	19
Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x	19
Valori di probabilità di perdita di vite umane, P_x	19
Ammontare delle perdite di vite umane, L_x	19
Componenti di rischio di perdita di vite umane, R_x	20
Grafico delle componenti di rischio	20
Valutazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile R3	21
Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x	21
Valori di probabilità di perdita di patrimonio culturale insostituibile, P_x	21
Ammontare delle perdite di patrimonio culturale insostituibile, L_x	21
Componenti di rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile, R_x	21
Grafico delle componenti di rischio	22
Valutazione del rischio di perdita economica R4	23
Numero annuo atteso di eventi pericolosi, N_x	23
Valori di probabilità di perdita economica, P_x	23
Ammontare delle perdite economica, L_x	23
Componenti di rischio di perdita economica, R_x	23
Grafico delle componenti di rischio	24
CONCLUSIONI	25
FREQUENZA DI DANNO	26
SOLUZIONI	27
SOLUZIONE "Soluzione 1"	27
Lista delle migliorie della soluzione	27
Valutazione del rischio di perdita di vite umane R1	27
Componenti di rischio di perdita di vite umane, R_x utilizzando le migliorie della soluzione	27
Valutazione del rischio di perdita inaccettabile di servizio pubblico R2	27
Componenti di rischio di perdita di servizio pubblico, R_x utilizzando le migliorie della soluzione	27
Valutazione del rischio di perdita di patrimonio culturale insostituibile R3	28
Comp. di rischio di perdita di patrim. cultur. insostituibile, R_x utilizzando le migliorie della soluzione	28

Valutazione del rischio di perdita economica R4	28
Componenti di rischio di perdita economica, R _x utilizzando le migliori della soluzione	28
Analisi economica della soluzione	29
FREQUENZA DI DANNO	29
CONCLUSIONI	29
SISTEMA DI SPD	31
Dati generali.....	31
Linea "Linea 1"	32
Impianto "Impianto 1"	32
Verifiche SPD.....	33
Verifiche SPD Linea 1 (Linea di energia).....	33
INDICE	35

[illegible]

Architectural floor plan of the first floor of a building. The plan shows various rooms including a large hall (Atrio) with a staircase, several offices (Uffici), a service area (Servizi), a technical room (Quadro Elettrico), and a terrace (Terrazza). Dimensions are provided for most rooms. A yellow warning triangle with a lightning bolt is placed near the technical room, indicating an electrical hazard.

Rooms and Dimensions:

- Atrio: 117.49 m²
- Ufficio 9 piani: 9.40 m² (KAT 4.05-1.18)
- Ufficio Sede Municipale: 33.00 m² (KAT 4.24-4.13)
- Servizi: 8.70 m²
- Spogliatoio/Service: 10.75 m²
- Riparazione: 13.20 m²
- Corridoio: 18.95 m²
- Lavanderia: 14.87 m²
- Terrazza: 49.20 m²

Technical Room Label: QUADRO ELETTRICO L. TECNICO 2 "QLT2"

INQUADRAMENTO





Valore N_G : **2.57**

VALIDITA' DEI DATI: fino al 31/12/2028

Informazioni sulla posizione

Latitudine:	43.70025830901166° N
Longitudine:	10.68844038183951° E
Comune:	Santa Maria a Monte
Codice Istat:	050035
Provincia:	PI
Regione:	Toscana

Condizioni di utilizzo e validità dei dati

• Il valore di N_G riportato dall'applicazione è calcolato esclusivamente sulla base delle coordinate geografiche (Latitudine e Longitudine, formato WGS84) fornite dall'utente. Il CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano non si assume alcuna responsabilità in merito all'affidabilità degli strumenti utilizzati per la rilevazione delle coordinate stesse, ivi incluso lo strumento gratuito "CEI FindIT" messo a disposizione a puro titolo di ausilio e/o verifica. Parimenti, è responsabilità dell'utente la verifica di precisione e accuratezza di eventuali rilevatori GPS utilizzati per rilevazioni sul campo

• I valori di N_G forniti dall'applicazione derivano da rilevazioni ed elaborazioni effettuate da Météorage facendo ricorso allo stato dell'arte della tecnologia e delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia

• CEI ProDiS possiede le caratteristiche indicate dalla norma europea CEI EN IEC 62858 affinché i dati resi disponibili possano essere utilizzati nell'analisi del rischio prevista dalla norma europea CEI EN 62305-2

• I dati relativi alle indicazioni geografiche fornite dall'applicazione fanno riferimento ai database geografici messi a disposizione dall'ISTAT. Tali dati si riferiscono alla situazione di Comuni, Province e Regioni al 01 gennaio 2023

• La precisione delle conversioni di coordinate comporta un errore all'incirca di 100 m. L'applicazione è costruita in modo da tenere in considerazione le inevitabili approssimazioni dovute al calcolo numerico e, pertanto, i valori forniti risultano sempre conservativi.

• Il valore di N_G fornito è legato esclusivamente alle coordinate inserite: non esiste alcuna relazione tra il valore di N_G ed il Comune in cui ricadono le coordinate geografiche (WGS84)

• Piccole variazioni di coordinate possono portare a valori diversi di N_G a causa della natura discreta della mappa ceraunica su cui insiste l'applicazione. Si raccomanda, pertanto, di verificare con la massima attenzione possibile i valori inseriti, nonché di evitare il riuso del dato per posizioni distanti più di 100 m (tolleranza all'errore)

• Dati interpolati e/o dedotti con qualsiasi algoritmo a partire da quelli forniti dall'applicazione non hanno alcuna attinenza con il modello fisico sottostante e, pertanto, non devono essere utilizzati nei calcoli

• I dati di probabilità ceraunica (N_G) sono di proprietà di CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano e di Météorage. Senza il consenso scritto da parte del CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano, è vietata la divulgazione dei suddetti dati, anche a titolo gratuito, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, fatti salvi i fini progettuali e/o di verifica per cui avviene la consultazione

• È fatto esplicito divieto di ricostruire il database dei dati ceraunici, anche parzialmente, a partire dai dati forniti dall'applicazione.

• Per tutto quanto non esplicitamente citato nelle presenti condizioni, si rimanda alla Licenza d'uso dei prodotti CEI (<https://pages.ceinorme.it/it/licenzaduso-it/>)



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Dettaglio bonifico

Dati bonifico

Importi in EURO (€)

Stato del bonifico	Inoltrato
Canale di regolamento	Sepa
ID transazione (CRO)	A100283203201030487115471150IT
Divisa	EUR
Data di addebito	18/01/2023
Data di accredito	19/01/2023
Paese di destinazione	ITALY
Causale	ORDINE 100057181
Importo	686,25
Commissioni	0,94
Importo totale	687,19

Dati ordinante

IBAN	IT47X0103071154000000099321
Conto numero	993
Di	STEFANO CASALINI C/O STUDIO TECN

Dati beneficiario

Beneficiario	COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO
IBAN	IT32P0306909606100000148576
Codice BIC	BCITITMMXXX
Banca	INTESA SANPAOLO SPA